

BILANCIO 2015

BOZZA



**Relazione del
Consiglio di
Amministrazione**

RELAZIONE DI GESTIONE E DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2015

Signori Soci,

Vi abbiamo convocato in assemblea per sottoporre al Vs. esame ed alla Vs. approvazione il bilancio chiuso al 31/12/2015.

La presente relazione che accompagna il bilancio espone e commenta le attività svolte nell'esercizio, le prospettive sociali e i risultati conseguiti, in ossequio delle linee guida emanate dall'Agenzia per il terzo settore presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Esso è pertanto concepito al fine di garantire un'adeguata rendicontazione sull'operato dell'ente e sui risultati da essa ottenuti, con una particolare focalizzazione sul perseguimento della missione istituzionale e le prospettive future.

Il documento fornisce informazioni rispetto a tre ambiti principali: identità e missione dell'ente; attività "istituzionali", volte al perseguimento diretto della missione; attività "strumentali", rispetto al perseguimento della missione istituzionale (attività di promozione istituzionale).

Per ciascuno degli ambiti sopra menzionati si è proceduto a una dettagliata rendicontazione in relazione alle attuali dimensioni del sodalizio.

Introduzione

La Cramas, sia in base al proprio statuto che all'attività effettivamente svolta, è una Società di Mutuo Soccorso senza scopo di lucro che svolge la sua attività unicamente nei confronti dei propri associati, assicurando loro un sistema di assistenza mutualistica integrativa delle prestazioni garantite dal Servizio Sanitario Nazionale, oltre che un sussidio nei casi di malattia, di impotenza al lavoro o di vecchiaia, ovvero di decesso, un aiuto alle loro famiglie. Il tutto conformemente alla legge istitutiva delle Società di Mutuo Soccorso n. 3818/1886, modificata con legge n. 221/2012.

1 - Scenario di riferimento

Dopo un 2014 ancora in recessione, il 2015 è stato per l'Italia un anno di avvio della ripresa, ingenerando un cauto ottimismo e recupero di fiducia in un quadro generale che, tuttavia, rimane ancora problematico.

La crisi che ha attanagliato il Paese negli ultimi 8 anni è stata una dura prova, che ha inciso profondamente nella società italiana, incluso il sistema sanitario. La situazione attuale nel campo della sanità è caratterizzata da un ormai stabile impegno economico delle famiglie, dall'erosione progressiva della spesa pubblica e delle erogazioni del Servizio sanitario e, più in generale, da un aumento del senso di insicurezza sulla salute.

In tale scenario si colloca lo sforzo di adattamento delle famiglie, ormai convinte che il SSN non possa più offrire un servizio a tutti e per questo alla ricerca di soluzioni alternative, come la sanità integrativa. Si registra così un aumento del numero di cittadini che evitano le liste di attesa nel pubblico ricorrendo al privato e di quelli che, stretti tra le liste di attesa nel pubblico e il costo delle prestazioni nel privato, rinunciano del tutto alle prestazioni. Si tratta di processi socialmente non neutrali in cui vincono i ceti più forti, economicamente o come capacità culturali e operative di combinare soluzioni ottimali tra pubblico e privato.

Secondo l'ultimo rapporto OCSE, l'Italia è al quinto posto tra i paesi più sviluppati nell'aspettativa di vita alla nascita: 80,1 anni per gli uomini, 84,7 per le donne. I tassi di ricovero ospedaliero per asma e malattie polmonari croniche sono tra i più bassi e quelli di mortalità a seguito di ictus o infarto sono ben al di sotto della media. Nel 2015, però, per la prima volta nella storia del Paese l'aspettativa di vita degli italiani è in calo: nel 2014, la speranza di vita alla nascita era maggiore di 2 mesi per gli uomini e di 3 mesi per le donne. L'andamento ha riguardato quasi tutte le regioni.

I dati aggregati mascherano però forti differenze regionali di partenza. Nel Trentino Alto Adige si riscontra, sia per gli uomini sia per le donne, la maggiore longevità: mediamente 2 anni di aspettativa di vita in più rispetto alla Campania, che è la regione dove la speranza di vita alla nascita è più bassa. La regionalizzazione del sistema sanitario ha allargato le differenze sia per quanto riguarda l'assistenza che i risultati. E la forbice si va allargando. L'universalismo del Sistema Sanitario Nazionale si sta dimostrando sempre più diseguale. Il federalismo sanitario avrebbe dovuto ridurre i gap, ma il risultato di questa variabilità è che gli italiani si muovono tra le regioni e le province alla ricerca di un servizio migliore: da Sud a Nord, ma spesso anche all'interno delle stesse aree geografiche.

Ma le criticità sono anche altre. Il numero di anni di vita in buona salute dopo i 65 anni sono inferiori rispetto alle medie Ocse. Ed anche il tasso di bambini in sovrappeso è tra i più alti. I servizi per l'assistenza di comunità, a lungo termine e di prevenzione sono poco sviluppati rispetto agli altri paesi; inoltre l'Italia spende meno di un decimo di quanto spendono Olanda e Germania per la prevenzione. La prevenzione risulta sacrificata anche a livello regionale specie laddove vi è la pressione a ridurre i deficit di bilancio. Infatti, dagli indicatori riferiti all'erogazione dei Lea (Livelli essenziali di assistenza) emerge che le Regioni in piano di rientro non rispettano gli standard stabiliti dal ministero della Salute per le funzioni relative alla prevenzione.

Nel Lazio il punteggio calcolato per il monitoraggio dei Lea sull'attività di prevenzione si attesta a 50 mentre il valore soglia stabilito dalla normativa deve essere superiore o uguale a 80.

Nella relazione dello scorso anno paventavamo che il risanamento con i suoi tagli possa aver innescato processi di involuzione dei livelli complessivi di salute, come d'altronde si osserva in Paesi vicini che versano in stato di crisi, come la Grecia.

La diminuzione dell'aspettativa di vita è un segnale d'allarme, anche se dovremo aspettare il prossimo anno per vedere se è un trend.

In questo complesso scenario la Cramas ha continuato ad operare come punto di riferimento delle famiglie dei soci e non solo della BCC di Roma.

2 - Identità dell'ente

Come già ricordato nelle precedenti assemblee, la nostra mutua costituitasi nel 1979 sotto forma di società cooperativa si è trasformata in società di mutuo soccorso nel 2009. Successivamente per effetto delle richiamate modifiche legislative alla legge istitutiva sulle società di Mutuo soccorso e secondo i criteri e le modalità fissate dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 Marzo 2013 abbiamo, con assemblea straordinaria del 23 Maggio 2013, adeguato il nostro statuto alla nuova disciplina legislativa, con conseguente iscrizione della Mutua nel Registro delle Imprese Sezione "Imprese Sociali" e nell'albo delle Società Cooperative Sezione "Società di Mutuo Soccorso" con il n. C100063.

Cramas è stata fortemente voluta e sostenuta dalla Banca di Credito Cooperativo di Roma, quale naturale espressione dello spirito cooperativistico e mutualistico che da sempre ispira quest'ultima. Cramas s.m.s. è stata la prima esperienza di società di mutuo soccorso di matrice bancaria operativa nel Lazio e in Abruzzo. Anche per queste motivazioni abbiamo potuto incrementare la compagine sociale presso altre Banche di Credito Cooperativo come quelle di Riano e Toniolo di Genzano. Statutariamente il legame tra la compagine sociale di queste Banche e quello della Mutua è strettissimo, posto che per essere soci della Mutua occorre essere soci o dipendenti di una delle società appartenenti al sistema delle Banche di Credito Cooperativo rappresentato da Federlus.

L'ambito territoriale di operatività della Mutua corrisponde attualmente a quello delle zone di competenza delle BCC sopra indicate, ossia Lazio, parte dell'Abruzzo ed ora anche una parte del Veneto. Per quanto esposto, possiamo affermare che la mutualità volontaria e il metodo della reciproca assistenza sono alla base del nostro patto sociale. Il legame fra i soci, e i soci con l'associazione, ci consente di poter soddisfare un aiuto reciproco al verificarsi di ipotizzati bisogni.

In questa direzione ed attraverso il nostro attaccamento al territorio, vogliamo essere testimoni di un contributo alla comunità e alla convivenza civile, rappresentando un patrimonio valoriale fondato sulla partecipazione, il protagonismo individuale, il controllo diretto e responsabile da parte dei soci, la stabilità del patto associativo tra generazioni.

L'azione di sostegno alle prestazioni sociali, socio-assistenziali e socio-sanitarie, verso i soci e i loro familiari è organizzata attraverso la raccolta di contributi individuali e volontari, sulla base di valori e principi di riferimento immutabili nel tempo:

- Mutualità pura: in quanto l'associazione opera esclusivamente a favore dei propri associati;
- Assenza assoluta di fini speculativi e di lucro;
- Adesione volontaria dei soci: con l'applicazione del principio della "porta aperta", ognuno, nei limiti previsti dallo statuto, può aderire, senza alcun obbligo contrattuale o di legge;
- Assenza di discriminazione dei soci e delle persone assistite;
- Gestione democratica dei soci all'amministrazione e alla vita associativa.

3 - La missione.

Cramas non ha scopo di lucro ma persegue finalità di interesse generale sulla base del principio costituzionale della sussidiarietà, attraverso l'esclusivo svolgimento in favore dei soci e loro familiari delle attività che caratterizzano la nostra identità e cioè:

- a. Erogazione di trattamenti e prestazioni socio-sanitarie nei casi di infortunio, malattie ed invalidità al lavoro, nonché in presenza di inabilità temporanee;
- b. Erogazione di sussidi in caso di spese sanitarie sostenute dai soci e loro familiari per la diagnosi e la cura delle malattie ed infortuni;
- c. Erogazione di servizi di assistenza familiare o di contributi economici ai familiari dei soci deceduti;
- d. Attività di prevenzione sanitaria in favore dei soci e loro familiari.

Attraverso il Fondo Mutuasalus sms è, inoltre, prevista una specifica formula di copertura sanitaria in conseguenza di interventi chirurgici, ricoveri e prestazioni diagnostiche e facoltativamente, per le spese odontoiatriche. Viene, infine, offerta ai soci la possibilità di usufruire di una rilevante rete di convenzioni sanitarie stipulate direttamente o attraverso il Fondo Mutuasalus con i principali operatori economici del territorio.

4 - La compagine sociale.

La compagine sociale della Mutua alla fine del 2015 registra 4.563 soci ordinari persone fisiche e un socio sovventore, la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.

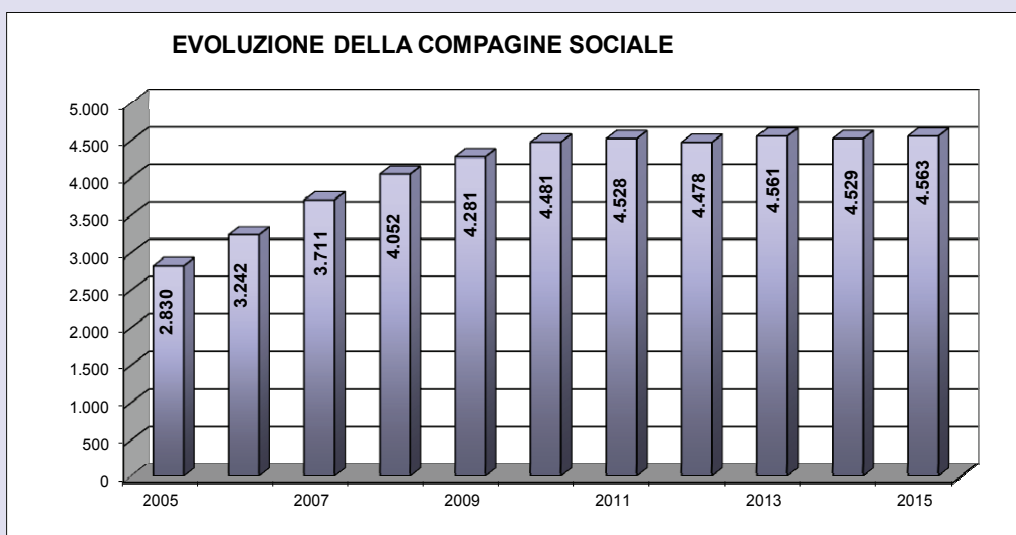
I soci ordinari sono aumentati nel corso dell'anno di 34 unità (+0,7%). I familiari sono 6.678 in aumento di 75 unità (+0,6%). La popolazione assistita complessivamente (soci e familiari) è di 11.241 persone contro 11.166 del 2014, con un incremento di 75 unità pari a +0,7%.

L'età media degli assistiti è di 46 anni: 60 anni quella dei soci, 38 quella dei familiari. Due sostanzialmente sono i fattori che rendono possibili i positivi risultati di Cramas: da una parte la dedizione delle risorse umane, in spirito mutualistico, e dall'altra i contributi, a partire da quelli istituzionali del socio sovventore, nonché quelli richiesti ai soci per accedere all'assistenza.

Ricordiamo che il contributo annuo medio richiesto a nucleo familiare è di circa 390 euro; l'importo varia in base al numero e all'età dei componenti. A fronte di ciò, le famiglie hanno beneficiato di un rimborso medio nel 2015 pari a quasi 490 euro.

Come già detto la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma è socio sovventore di Cramas. Va sottolineato che la Fondazione sostiene la mutua con importanti contributi liberali, senza dei quali non potremmo raggiungere pienamente i nostri scopi istituzionali. Anche nel 2015 lo sbilancio è stato coperto dal socio sovventore, che ha sostenuto la Mutua con un contributo a fondo perduto di euro 850.000. È altrettanto doveroso rimarcare che attraverso la Banca di Credito Cooperativo di Roma la Cramas usufruisce gratuitamente:

- dell'utilizzo della sede associativa e delle relative attrezzature;
- del supporto da parte di tutte le filiali sia per la raccolta di adesioni alla mutua che per le attività riguardanti le iniziative proposte;
- del supporto degli uffici di direzione per tutte le necessità della mutua in termini organizzativi.



5 - La governance

Il sistema di governo e di controllo della Mutua consta di tre organi, quali l'assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale.

L'assemblea dei soci: è convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio ed è l'espressione della democraticità interna alla Mutua, in quanto rappresenta l'universalità dei soci. Essa elegge gli amministratori e i sindaci. Sono di competenza dell'assemblea altresì le modifiche dei regolamenti interni, la determinazione dei compensi agli amministratori e sindaci, le modifiche statutarie e le altre materie espressamente elencate all'art. 16 dello statuto.

Nel 2015 l'assemblea si è riunita il 28 maggio per approvare il bilancio al 31.12.2014.

Il Consiglio di amministrazione: nominato nell'assemblea dei soci il 23 maggio 2013 è composto attualmente da 7 membri di cui 1/3 designati dal socio sostenitore, cioè dalla Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, scelti in ogni caso tra i soci ordinari. Il presidente e il vice presidente sono di nomina consiliare. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione della Mutua. Esso può quindi deliberare su tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione di quelli che per legge sono di esclusiva competenza dell'assemblea. L'organo amministrativo si riunisce tra l'altro per deliberare l'ammissione e il recesso dei soci, l'entità del contributo associativo e per intraprendere tutte le decisioni indispensabili per la gestione della mutua, ivi compresa le erogazioni ai soci.

Il Presidente Il Consiglio il 19 Giugno 2013 ha nominato Presidente Ernesto Andreoli e Vice Presidente Ermanno Belli.

Al Presidente spetta la firma e la rappresentanza sociale di fronte ai terzi ed in giudizio. Egli può riscuotere da pubbliche amministrazioni o da privati pagamenti di ogni natura a qualsiasi titolo rilasciandone quietanza. Egli ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'ente. In caso di assenza o impedimento, tutti i poteri attribuiti al Presidente spettano al Vice Presidente o ad un Consigliere delegato.

Il Comitato dei sindaci: per effetto del nuovo statuto l'organismo di controllo si compone di un sindaco unico eletto anche fra i non soci dall'assemblea su indicazione del socio sostenitore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma. Il sindaco unico, nominato nell'assemblea dei soci il 23 maggio 2013 nella persona del Dr. Massimo Alloj, ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla mutua e sul suo concreto funzionamento.

6 - L'attività della Cramas

La Cramas ha proseguito la propria attività puntando a coniugare l'equilibrio gestionale ed economico con un livello di prestazioni ai soci appropriato alla tradizione dell'ente e alle attese dei soci stessi, nonché del socio sovventore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Per quanto esposto ed in ottemperanza all'art. 4 dello Statuto, possiamo affermare che anche nel 2015 la Cramas ha svolto tutte le attività sociali in favore dei propri soci e loro familiari in un sistema articolato di tutela sanitaria, rispondendo adeguatamente alla crescente domanda di assistenza da parte degli utenti di riferimento. Le erogazioni effettuate, pari ad euro 2.224.450,34 a fronte di euro 2.242.810,71 nel 2014, rilevano un leggero decremento dello 0,8%. In aumento il numero delle operazioni di rimborso, pari a 25.523, in crescita del 2,7%.

L'attività della Mutua anche nel corso del 2015 si è articolata in misura preponderante nel servizio mutualistico di base e, in maniera secondaria, nell'attività di informazione e prevenzione sanitaria con alcuni interventi pilota di sostegno tecnico, delimitati territorialmente, e senza oneri economici.

6.1 – Servizio mutualistico di base

L'importo medio dei rimborsi nello scorso esercizio è leggermente diminuito rispetto al 2014, passando da 90,26 a 87,15 euro. Il contenuto importo medio dei rimborsi conferma il carattere mutualistico della Cramas. Questo dato si accompagna al fatto che il 95,0% dei rimborsi riguarda importi inferiori ai 258 euro; in tale fascia rientra il 59,4% delle somme erogate. Nelle fasce più elevate tra 7.500 e 15.000 euro nel 2015 sono rientrati 2 rimborsi.

Le prestazioni ospedaliere, complessivamente pari a 687.902,67 euro, sono diminuite dello 0,7% rispetto al 2014; quelle extraospedaliere sono risultate pari a 1.536.548,67 euro, in diminuzione dello 0,9%. Il peso delle prestazioni extraospedaliere sul totale è rimasto invariato rispetto al 2014 al 69,1%.

Nell'ambito delle prestazioni extra ospedaliere, secondo gli importi erogati, si evidenziano nell'ordine: i tickets, pari a 345.950,90 euro, in diminuzione del 4,1%; le visite specialistiche, pari a 332.729,33 euro, in aumento del 3,0%; le analisi e gli accertamenti diagnostici per un ammontare di 313.398,62 euro, in aumento dell'1,1%.

Le altre voci di intervento complessivamente rappresentano il 35,4% delle erogazioni extraospedaliere, per un totale di 544.469,82 euro. Tali voci riguardano, in ordine decrescente di importi erogati: le terapie fisiche e riabilitative, le lenti da vista, gli assegni di solidarietà, le cure dentarie, i presidi ortopedici e terapeutici, i medicinali, l'assistenza domiciliare, il contributo integrativo spese parto e il latte artificiale. Tra queste, hanno registrato un incremento percentuale l'assegno di solidarietà (+13,7%), i medicinali (+10,2%), le terapie fisiche e riabilitative (+8,0%) e le lenti da vista (+5,7%); le altre voci hanno registrato una diminuzione. Le richieste di contributo integrativo per le spese sanitarie relative al parto (500 euro) sono diminuite del 23,1%: nel corso dell'anno Cramas ha dato il benvenuto a 40 bambini nuovi nati e relative famiglie.

6.2 – Convenzioni ed altri servizi

Convenzioni

Il settore convenzioni anche nel 2015 è stato arricchito con l'ampliamento delle strutture a disposizione dei soci per la diagnostica, le visite specialistiche presso centri poliambulatoriali e centri di cura, le terapie fisiche e riabilitative, nonché le cure dentarie. Tra le convenzioni si ricorda quella con Villa Melograno, la casa di riposo per soci anziani della Banca di Credito Cooperativo di Roma. Sul sito internet della Mutua è pubblicato l'elenco aggiornato delle strutture convenzionate per consentire agli iscritti risparmi e trattamenti preferenziali.

Altri servizi

Come nel passato Cramas ha svolto un'azione organica per la promozione, la gestione e lo sviluppo della formula di copertura sanitaria per i soci BCC Roma attraverso il Fondo Mutuasalus sms. Dal 2014 la copertura retrostante al Fondo è assicurata dalla mutua Caspie con la quale è stato raggiunto, grazie all'impiego della banca e in particolare della Direzione Relazioni Esterne e Soci, un accordo biennale che prevede:

- il mantenimento delle condizioni assicurate dalle precedenti coperture;
- il mantenimento del costo per gli iscritti;
- l'ampliamento della copertura dei soci e dei loro familiari sino all'età di 80 anni.

A fine anno il rapporto con la Caspie ha dato un risultato apprezzabile con soddisfazione degli utenti e buone prospettive per lo sviluppo di una fattiva collaborazione futura.

Nel 2015 hanno aderito alla formula Fondo Mutuasalus 797 soci con 1.141 familiari, per un totale di 1.938 Iscritti.

7 – Risorse umane.

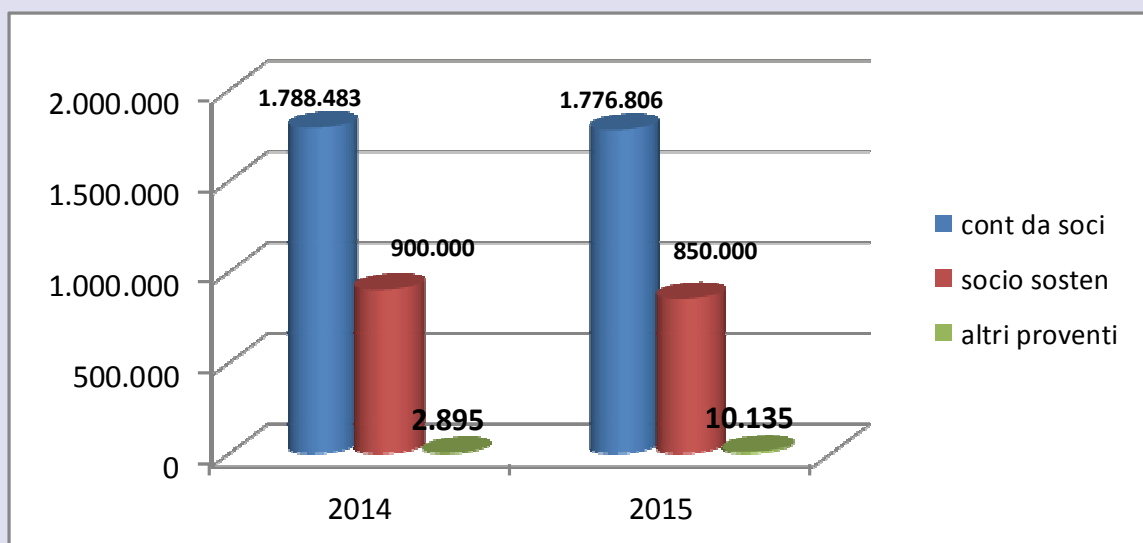
La Mutua dispone di un proprio organico lavorativo composto da cinque persone *full time*, alle quali viene applicato il Contratto Nazionale del terziario.

Tra le risorse umane impegnate nella realizzazione e diffusione del progetto mutualistico, ci preme ricordare non solo l'azione svolta dall'Organo Amministrativo, della direzione e di un collaboratore a progetto, ma soprattutto l'impegno e l'appoggio della Banca di Credito Cooperativo di Roma, che ci offre e continuerà ad offrirci l'appoggio attraverso la propria rete operativa.

Per completezza si fa presente che sia per il personale dipendente che per i collaboratori a progetto sono state attuate tutte le misure previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.

8 - La gestione

Cramas ha natura associativa, non ha scopo di lucro e non svolge nemmeno in parte attività commerciale. La gestione economica complessiva registra componenti positivi per euro 2.636.3941 (in linea con il precedente esercizio in cui abbiamo registrato componenti positivi per euro 2.691.378), di cui euro 850.000,00 pari al 32,22% versati dal socio sovventore ed euro 1.776.806 pari al 67,38% versati dai soci ordinari. I componenti positivi si completano, in via residuale, con gli abbuoni attivi, i proventi finanziari e con le sopravvenienze attive per complessivi euro 10.135 (0,39%).



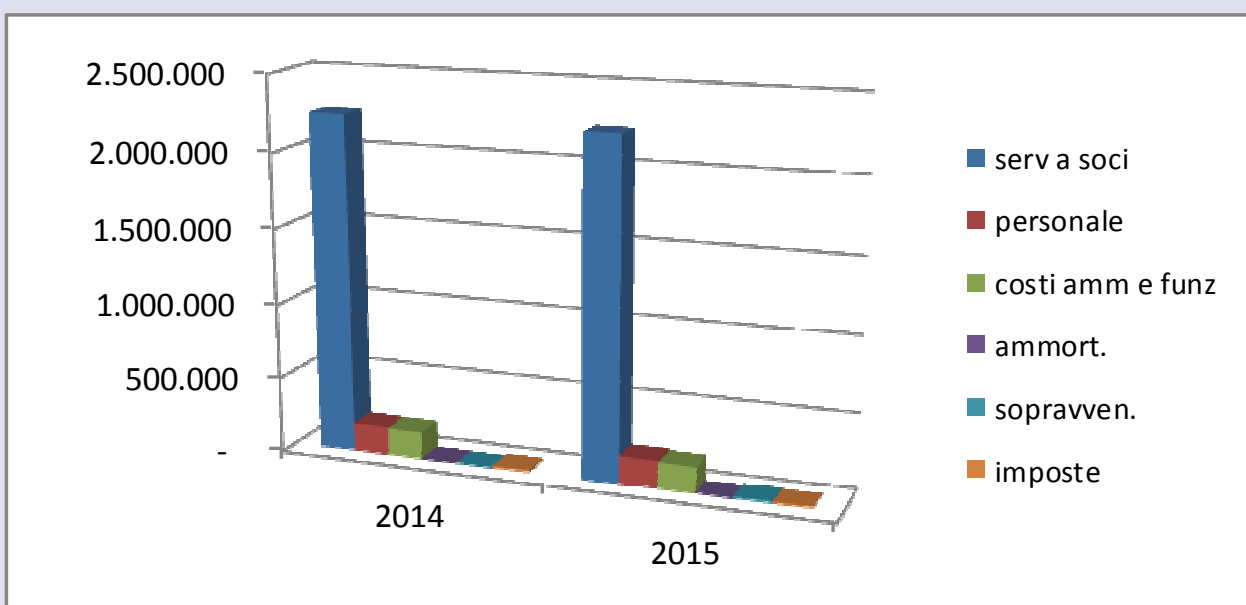
I componenti negativi esposti in bilancio per euro 2.618.194, sono stati analiticamente esposti nel rendiconto gestionale. Riguardano quasi esclusivamente gli oneri sostenuti per le attività tipiche della mutua e cioè:

- Erogazioni sanitarie a soci: euro 2.224.450 pari all' 84,96% rispetto a tutti i costi di gestione;
- Campagne di prevenzione: euro 5.620 pari allo 0,21% rispetto a tutti i costi di gestione;
- Costi del personale: euro 187.343 pari al 7,16% rispetto a tutti i costi di gestione;
- Costi di funzionamento e per servizi euro 175.770 pari al solo 6,71% rispetto a tutti i costi di gestione;
- Ammortamenti: euro 3.612 pari al 0,14% rispetto a tutti i costi di gestione;
- Imposte dell'esercizio (Irap): euro 9.451 pari al 0,36% rispetto a tutti i costi di gestione;
- Oneri straordinari di gestione: euro 11.948 pari al 0,46% rispetto a tutti i costi di gestione.

Per completezza, riteniamo comunque opportuno esporre, qui di seguito, un prospetto sintetico che analizza i costi della Mutua, anche rispetto l'esercizio precedente:

Andamento dei costi

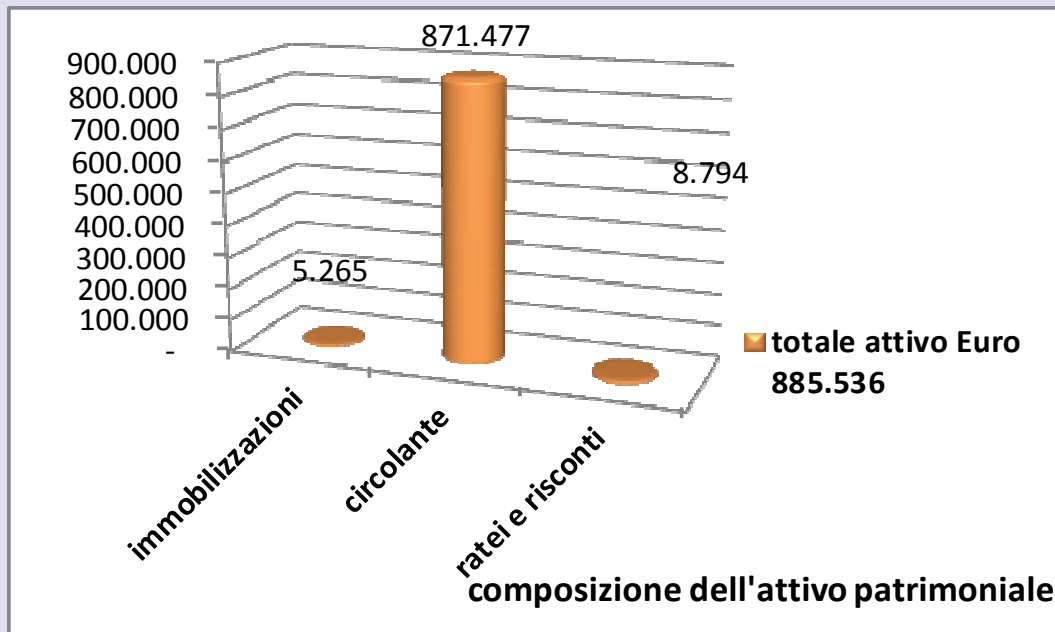
	2014	2015	variazioni
Servizi a soci	2.242.811	2.230.070	- 12.741
Costi del personale	183.418	187.343	+ 3.925
Costi amministrativi e di funz.	178.627	175.770	- 2.857
Ammortamenti	1.089	3.612	+ 2.523
Imposte	12.590	9.451	- 3.139
Sopravvenienze passive	1.445	11.948	+ 10.503
TOTALE GENERALE COSTI	2.618.980	2.618.194	- 786



La gestione si è quindi chiusa con un avanzo di euro 18.747, indispensabile per completare il processo di ricostituzione dei fondi di riserva indivisibili necessari per patrimonializzare la mutua in vista di esercizi futuri meno proficui.

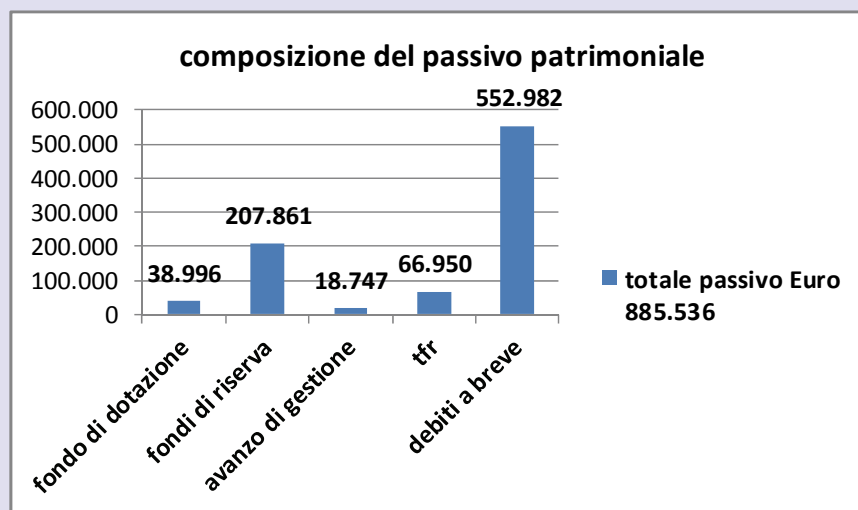
Dal punto di vista patrimoniale il totale dell'attivo è di euro 885.5236 di cui

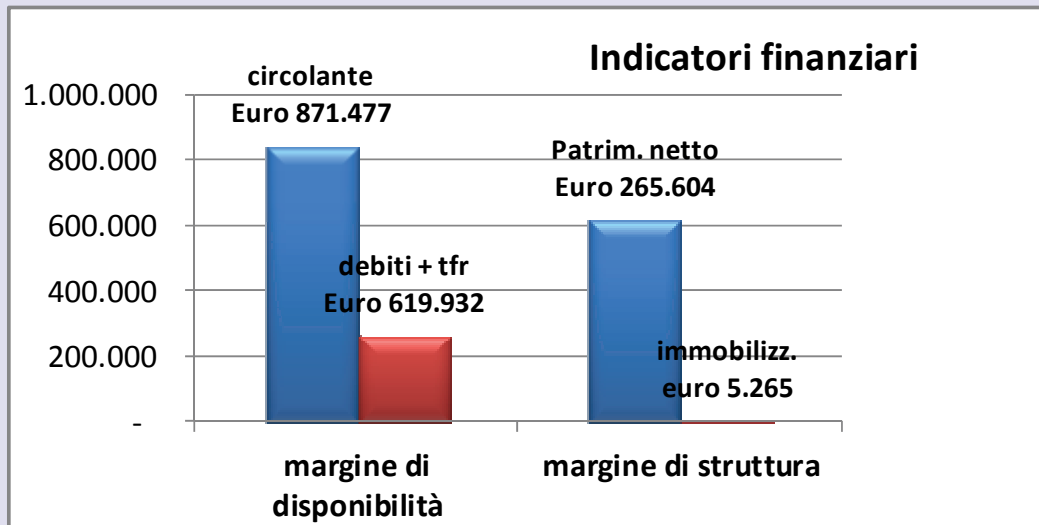
- euro 5.265 per immobilizzazioni nette;
- euro 871.477 per attivo circolante;
- euro 8.794 per ratei e risconti attivi.



Le passività pari ad euro 885.536 sono invece rappresentate da:

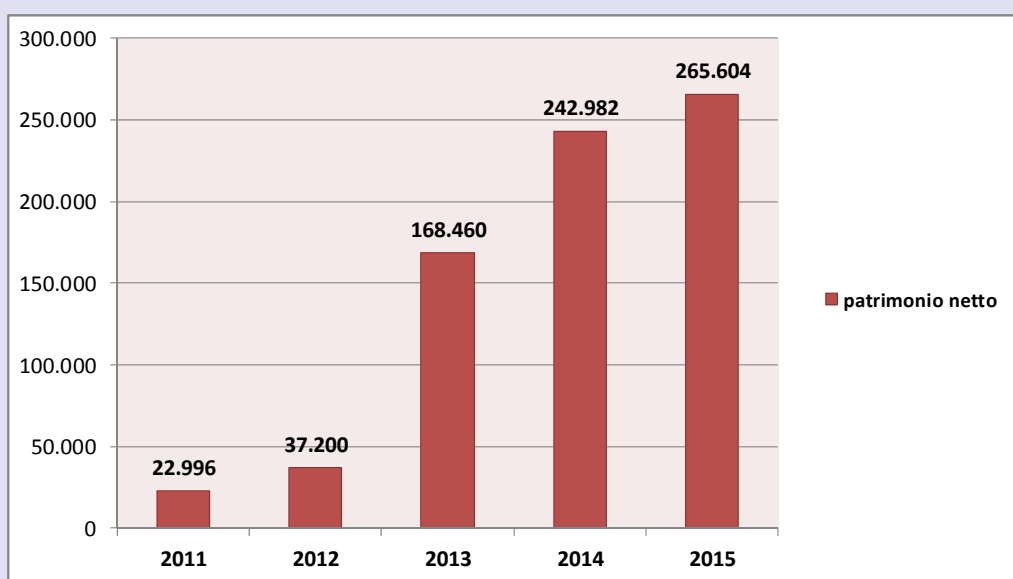
- euro 552.982 per debiti esigibili nei dodici mesi;
- euro 66.950 per fondo trattamento di fine rapporto;
- euro 38.996 relativo al fondo di dotazione dell'ente costituito dalle quote di adesione sottoscritte dai soci ordinari e dal socio sostenitore, stabilite in euro 25,00 ciascuna;
- euro 207.861 dal fondo di riserva indivisibile costituito con i residui attivi degli esercizi precedenti ed utilizzabili soltanto per le finalità istituzionali dell'ente;
- euro 18.747 corrispondente all'avanzo conseguito in questo esercizio.
- euro 71.397 corrispondente all'avanzo dell'esercizio.





Dalla valutazione dei risultati di bilancio, oltre ad evidenziare la buona situazione finanziaria, in rapporto alle attività sociali avviate ed in corso, è possibile poter confermare che elemento essenziale per la nostra crescita, oltre alle risorse umane, sono i contributi, sia del socio sostenitore, sia quelli richiesti ai soci come contributi annuali per le assistenze.

E', infine, doveroso segnalare che l'insieme dei contributi raccolti, oltre a consentirci di mantenere ed ampliare le prestazioni ed i servizi in favore dei nostri soci, ci consente di attuare una sana politica di patrimonializzazione, indispensabile per soddisfare, nel tempo, le crescenti aspettative dei soci, attraverso risorse proprie e con immutato spirito mutualistico. La tabella che segue evidenzia la graduale ricostruzione del patrimonio netto, utilizzabile esclusivamente per iniziative sociali future, senza dover ricorrere ad ulteriore apporti di soci o di terzi.



9 - Indicatori

L'analisi delle relazioni tra Cramas e i suoi portatori di interessi (stakeholders) viene arricchita, in questa sezione, attraverso la determinazione e la ripartizione del valore aggiunto. Questa grandezza deriva da un processo di riclassificazione del conto economico e permette una rilettura in chiave sociale della classica contabilità economica.

Nel nostro caso il valore aggiunto non è altro che il prodotto della differenza tra: il valore dei proventi e i cosiddetti consumi intermedi (che non costituiscono distribuzione per gli interlocutori dell'associazione).

La ricchezza per un valore di euro **2.498.547** è stata distribuita fra le seguenti sei macro-categorie:

- Soci: per aver beneficiato dei sussidi mutualistici e delle iniziative poste in essere;
- Personale e collaboratori: per aver contribuito con il loro operato, ciascuno per le proprie responsabilità, all'ordinato svolgimento delle attività istituzionali;
- Ente Pubblico: con il versamento dei tributi, delle imposte e delle tasse;
- Avanzo di gestione: attraverso l'accantonamento nei Fondi per l'opportuno consolidamento patrimoniale finalizzato a migliorare e ad incrementare nel tempo le prestazioni dei servizi mutualistici ai soci.

Prospetto di determinazione del Valore aggiunto

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2013	% su prod	2014	% su prod	2015	% su prod
A) PROVENTI DELLE ATTIVITA'	2.688.941	100	2.688.496	100	2.626.830	100
<i>Contributi associativi dei soci ordinari</i>	1.788.913	66,53	1.788.483	66,52	1.776.806	67,64
<i>Contributi del socio sostenitore</i>	900.000	33,47	900.000	33,48	850.000	32,36
<i>Altri ricavi e proventi</i>	28	0	13	0	24	0
B) COSTI INTERMEDI DI PRODUZIONE	163.684	6,09	145.464	5,41	122.834	4,68
<i>Amministrazione e funzionamento servizi</i>	163.684	6,09	145.464	5,41	122.834	4,68
A-B VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	2.525.257	93,91	2.543.032	94,59	2.503.996	95,32
C) COMPONENTI ACCESSORI STRAORDINARI	929	0,03	1.437	0,05	- 1.837	- 0,07
+/- saldo gestione accessoria	290	0,01	266	0,01	382	0,01
<i>Ricavi accessori (interessi di c/c)</i>	298	0,01	266	0,01	382	0,01
<i>Costi accessori (oneri finanziari)</i>	8	0	-	-	0	0
+/- Saldo gestione straordinaria	639	0,02	1.171	0,04	- 2.219	- 0,08
<i>Ricavi straordinari</i>	639	0,02	2.616	0,1	9.729	0,37
<i>costi straordinari</i>	-	-	1.445	0,05	11.948	0,45
VAL. AGGIUNTO GLOBALE LORDO	2.526.186	93,95	2.544.469	94,64	2.502.159	95,25
<i>- ammortamenti della gestione</i>	5.292	0,2	1.089	0,04	3.612	0,14
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NET-	2.520.894	93,75	2.543.380	94,6	2.498.547	95,12

Dalla valutazione di questo primo prospetto è possibile constatare che il valore aggiunto distribuito ai portatori di interesse è pressoché totale.

Nel 2013, infatti, il valore distribuito è pari al 93,75% sul totale delle entrate, nel 2014 raggiunge il 94,60% (+0,85%) ed infine nel 2015 si arriva a distribuire il 95,12 (+ 0,52% rispetto al 2014).

Ciò attesta che i costi generali della gestione, indispensabili per poter raggiungere gli obiettivi strategici e qualitativi della Mutua ammontano soltanto al 4,88%, grazie alla rigorosa politica da sempre intrapresa e mirata a monitorare e ridurre, per quanto possibile, tutti i costi amministrativi.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

	2013	% su va	2014	% su va	2015	% su va
A) REMUNERAZIONE DEI SOCI	2.167.666	85,99	2.242.811	88,18	2.030.070	89,25
<i>sussidi e rimborsi a soci</i>	2.155.166	85,49	2.242.811	88,18	2.224.450	89,02
<i>campagne di prevenzione</i>	12.500	0,5	-	-	5.620	0,22
B) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	216.143	8,57	216.582	8,52	240.279	9,62
<i>Personale dipendente</i>	170.136	6,75	183.418	7,21	187.343	7,5
<i>Collaboratori</i>	38.080	1,51	24.060	0,95	43.804	1,75
<i>Buoni pasto</i>	7.927	0,31	9.104	0,36	9.132	0,37
C) REMUNERAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE	127.235	5,05	71.397	2,81	18.747	0,75
<i>Accantonamenti a riserve</i>	127.235	5,05	71.397	2,81	18.747	0,75
D) REMUNERAZIONE DELLO STATO	9.850	0,39	12.590	0,5	9.451	0,38
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	2.520.894	100	2.543.380	100	2.498.547	100

Dalla valutazione essenziale della distribuzione del valore aggiunto, comparata negli ultimi tre esercizi, emerge:

- che la remunerazione dei soci per campagne di prevenzione, sussidi e rimborsi sanitari risulta costantemente in crescita. La distribuzione del valore aggiunto ai soci passa, infatti dal 85,49% del 2013 al 89,03% del 2014 (+ 3,54%);
- che il personale dipendente rappresenta per Cramas un portatore d'interesse di primaria importanza e meritevole di alta considerazione. La distribuzione del valore aggiunto al personale tutto, risulta anch'essa in crescita e cioè +1,05% nel triennio esaminato;
- che la remunerazione dello Stato per effetto dell'Irap è stazionaria (0,39% nel 2013, 0,50% nel 2014 e 0,38% nel 2015);

d. che la remunerazione per l'associazione è sempre rappresentata dall'avanzo conseguito, indispensabile per incrementare il patrimonio netto dell'associazione al fine di garantire anche nei prossimi esercizi le medesime condizioni ai soci. Si rileva che dopo aver ricostituito una sufficiente patrimonializzazione della Mutua, abbiamo gradualmente cercato di remunerare al meglio i principali portatori di interesse e cioè i soci. L'avanzo di gestione destinato al fondo di riserva indivisibile scende, infatti, al solo 0,75%.

10 - Prospettive

Le prospettive per il 2016 sono volte in primo luogo al mantenimento dell'equilibrio gestionale, proseguendo l'attività secondo le linee definite, fermo l'obiettivo di contemperare le esigenze di adeguata assistenza alle famiglie con gli stringenti vincoli di bilancio, tenendo sotto controllo il quadro evolutivo del settore sanitario e le domande di assistenza da parte dei soci

Continuerà l'impegno della Mutua al servizio degli iscritti anche nel campo della prevenzione. Facendo tesoro delle campagne pilota realizzate nel 2014-2015, da aprile per tutto il 2016 sino al 31 marzo 2017 si svolgerà la quinta campagna Cramas di prevenzione e diagnosi precoce, dedicata alle patologie della tiroide, organizzata in collaborazione con la Caspie. Il programma di diagnosi precoce, proposto a tutti i soci Cramas, è articolato in tre momenti reciprocamente integrati consistenti nel prelievo del sangue, ecografia della regione tiroidea e visita endocrinologica specialistica.

11 - Conclusioni

Con l'esercizio 2015, è giunto a termine il mandato triennale del Consiglio di Amministrazione e del Sindaco Unico. Con questo mandato si chiude un ciclo di presidenza avviato nel 2004 in cui sono state raggiunte molteplici tappe, accompagnando la nostra CRAMAS in un percorso di costante evoluzione del modello mutualistico. In questo percorso è stato continuo l'incremento degli iscritti e del relativo bacino di utenza anche con allargamento ai soci e dipendenti di alcune BCC aderenti alla Federlus.

Le linee principali di questo percorso hanno riguardato:

- il miglioramento del pacchetto di prestazioni ai soci, con affinamento costante del regolamento sanitario e del prontuario assistenziale, tenendo conto del quadro evolutivo del sistema sanitario nazionale e locale, nonché delle novità introdotte nel tempo in campo medico-scientifico sia a livello diagnostico sia sul piano terapeutico e farmacologico;

- l'avvio di specifiche ripetute iniziative di informazione ed educazione sanitaria, promuovendo, in collaborazione con Università, Enti Ospedalieri e professionisti di livello, cinque diverse campagne di monitoraggio e prevenzione su patologie specifiche e diffuse su entrambi i sessi, con la partecipazione complessiva di circa 2.500 assistiti;
- l'adeguamento dell'assetto giuridico economico della Mutua, dapprima con mirati aggiustamenti statutari, poi con la trasformazione della Mutua da Cooperativa a Società di Mutuo Soccorso, in coerenza al nuovo quadro di riferimento normativo e giuridico-fiscale e, infine, con i successivi aggiustamenti conseguenti alla riforma delle legge sulla Società di Mutuo Soccorso;
- il riordino amministrativo della Mutua, in linea col mutato quadro di riferimento giuridico economico e le esigenze di ottimizzazione delle risorse, tenendo i conti in ordine e ricostituendo adeguate riserve;
- il rafforzamento della fidelizzazione dei soci nell'ambito del più ampio rapporto cooperativo e mutualistico con la Banca;
- lo sviluppo di concreti rapporti con enti mutualistici esterni, ma affini alla filosofia Cramas e BCC Roma e funzionali all'erogazione di forme di assistenza integrativa sanitaria supplementari.

Sulla base di questi risultati strutturali, conseguiti nel lungo periodo, abbiamo la consapevolezza e l'orgoglio di aver reso un servizio di mutualità ai soci e alla Banca di Credito Cooperativo di Roma. La Cramas oggi ha le carte in regola per continuare ad arricchire con successo la formula cooperativa vincente che è alla base del modello Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Cari Soci,

Il Consiglio uscente ringrazia i soci e la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, in particolare, per la fiducia accordata in questi anni.

Il Consiglio ringrazia il Presidente della Banca e della Fondazione, Francesco Liberati e il Vicepresidenti della Banca Maurizio Longhi per la loro attenzione e sensibilità alle esigenze di assistenza sociale della compagine cooperativa e, quindi, alla Cramas, estendendo il ringraziamento ai relativi componenti degli organi amministrativi.

Un analogo ringraziamento al Direttore Generale della Banca Mauro Pastore e ai Vicedirettori Generali Roberto Gandolfo e Francesco Petitto.

L'apprezzamento del Consiglio va all'importante supporto di controllo e stimolo fornito dal Sindaco Unico della nostra Mutua, sempre disponibile e pronto a suggerimenti preziosi.

Un grato pensiero alla Confcooperative e al COMIPA che continua a fornirci supporto consulenziale in diversi aspetti della nostra attività.

Ultimo, ma non per questo meno importante ringraziamento, va al personale della nostra Mutua, molto apprezzato dai soci e dagli amministratori per la dedizione e l'impegno mostrati, nonché al Direttore Sandro Melini e ai suoi collaboratori, per la disponibilità e la particolare umanità profusa nell'azione di servizio ai soci.

Alla fine di questa esposizione Vi invitiamo ad approvare il rendiconto chiuso il 31/12/2015 costituito da:

- a. Stato patrimoniale;
- b. Rendiconto Gestionale;
- c. Conto economico in forma scalare;
- d. Relazione di gestione e di missione;
- e. Nota integrativa.

L'insieme di questi documenti costituiscono, nel loro complesso, il bilancio di esercizio.

Relativamente all'avanzo conseguito pari a euro 18.747, Vi proponiamo, nel rispetto dell'art. 14 dello statuto sociale, di destinarlo interamente al fondo di riserva legale ed indivisibile, nell'ottica di patrimonializzare l'Ente al fine di garantire, anche nei futuri esercizi, le migliori prestazioni possibili in favore dei soci.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sviluppo compagine associativa per soci titolari e familiari 2005 - 2015

anni	soci	incred.	familiari	incred.	totale	totale	incred.
	titolari	annuo		annuo	assistiti	Increment.	%
2005	2.830	92	4.707	105	7.537	197	2,68
2006	3.242	412	5.202	495	8.444	907	12,03
2007	3.711	469	5.872	670	9.583	1.139	13,49
2008	4.052	341	5.972	100	10.024	441	4,6
2009	4.281	229	6.225	253	10.506	482	4,81
2010	4.481	200	6.846	621	11.327	821	7,81
2011	4.528	47	6.881	35	11.409	82	0,72
2012	4.478	-50	6.761	-120	11.239	-170	-1,49
2013	4.561	83	6.814	53	11.375	136	1,21
2014	4.529	-32	6.637	-177	11.166	-209	-1,84
2015	4.563	34	6.678	41	11.241	75	0,67

Sviluppo compagine associativa 2015

4.563	SOCI	uomini	3.186	69,82%
40,59%		donne	1.377	30,18%
6.678	FAMILIARI	uomini	2.438	36,51%
59,41%		donne	4.240	63,49%
11.241	ASSISTITI	uomini	5.624	50,03%
		donne	5.617	49,97%

Assistiti per fasce di età - 2015

fasce	soci	uomini	donne	familiari	uomini	donne	assistiti	valore %	uomini	donne
fino a 17	0	0	0	1.604	843	761	1.604	14,37	843	761
18 - 30	42	17	25	1.267	627	640	1.309	11,72	644	665
31 - 40	379	193	186	786	335	451	1.165	10,43	528	637
41 - 50	904	583	321	903	279	624	1.807	16,18	862	945
51 - 60	887	656	231	734	119	615	1.621	14,52	775	846
61 - 70	1.047	744	303	751	111	640	1.798	16,10	855	943
71 - 80	973	748	225	541	98	443	1.514	13,56	846	668
oltre 80	331	245	86	92	26	66	423	3,79	271	152
	4.563	3.186	1.377	6.678	2.438	4.240	11.241	100,67	5.624	5.617

RAFFRONTO LIQUIDAZIONI PER TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE E PER MESE DI COMPETENZA

RIEPILOGO PER PRESTAZIONE	n. assistiti 11.239	n. assistiti 11.375	n. assistiti 11.166	n. assistiti 11.241
descrizione	2012	2013	2014	2015
ACCERTAMENTI/ANALISI	297.399,21	316.801,46	309.863,55	313.398,62
AMBULANZA	1.520,55	2.068,40	2.175,60	1.616,00
ASSEGNO DI SOLIDARIETA'	67.500,00	96.000,00	76.500,00	87.000,00
ASSISTENZA DOMICILIARE E/O OSPED.	16.275,00	21.088,00	25.601,00	21.437,00
CONTRIB. INTEG. SPESE PARTO	27.000,00	23.500,00	26.000,00	20.000,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO	6.000,00	0,00	4.800,00	0,00
CURE DENTARIE	108.312,85	64.508,99	67.638,44	63.767,81
INDENNITA' SURROGATORIA	172.705,00	132.150,00	142.050,00	126.275,00
LATTE ARTIFICIALE	5.109,33	4.336,87	4.175,04	3.429,84
LENTI VISTA PER OCCHIALI O A CONT.	119.777,57	102.451,85	105.123,18	111.083,70
MEDICINALI	48.593,51	44.173,70	41.119,79	45.318,95
PROTESI/PRESIDI ORTOPED.	63.134,96	44.431,14	80.737,19	58.195,25
RICOVERI E/O INTERVENTI CHIRURG.	554.440,02	502.990,99	546.647,86	558.768,33
SPESE VIAGGIO	1.778,81	2.259,94	2.215,20	1.242,34
TERAPIE FISICHE RIABILITATIVE	130.150,94	117.602,48	124.296,44	134.237,27
TICKETS	392.656,18	349.907,42	360.925,70	345.950,90
VISITE SPECIALISTICHE	338.907,11	330.896,07	322.941,72	332.729,33
TOTALE GENERALE RIMBORSI	2.351.261,04	2.155.167,31	2.242.810,71	2.224.450,34

numero rimborsi	25.868	24.564	24.849	25.523
-----------------	--------	--------	--------	--------

Prestazioni per fasce di importo - 2015

da euro	a euro	Tot. erogato	%	n° rimborsi	%
0,00	258,00	1.321.449,95	59,41	24.240	94,973
258,01	516,00	262.711,01	11,81	729	2,856
516,01	1.500,00	511.704,12	23,00	503	1,971
1.500,01	2.500,00	67.910,46	3,05	36	0,141
2.500,01	3.500,00	30.865,00	1,39	10	0,039
3.500,01	5.000,00	7.290,00	0,33	2	0,008
5.000,01	7.500,00	5.375,00	0,24	1	0,004
7.500,01	10.000,00	17.144,80	0,77	2	0,008
10.000,01	15.000,00	0,00	0,00	0	0,000
		2.224.450,34	100,00	25.523	100,00

**RELAZIONE
DEL
SINDACO UNICO**

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

Signori Soci,

la presente relazione è resa nel quadro dei compiti stabiliti dalle disposizioni previste dall'art. 14, primo comma, lettera a), del D.Lgs. n° 39/2010 e dall'art. 2429, secondo comma, del codice civile.

Parte prima: Relazione al bilancio ex art. 14, comma 1, lettera a), D.Lgs. n° 39/2010

1. Il Sindaco Unico ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Cramas, società di mutuo soccorso, al 31 dicembre 2015. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'organo amministrativo della Società. È del Sindaco Unico, viceversa, la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.
2. L'esame sul bilancio è stato condotto secondo i principi previsti per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento a mio avviso ritenuto utile o necessario ad accertare se il bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi o se risultasse, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale è stato svolto in un modo che ritengo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2015.
3. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio della Cramas al 31 dicembre 2015 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Cramas, per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della CRAMAS. E' di competenza del Sindaco Unico, viceversa, l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n° 39/2010. A tale fine, ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CRAMAS al 31 dicembre 2015.

Parte seconda: Relazione resa ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Vi informo che:

- ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ho partecipato costantemente alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- ho acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- ho valutato e vigilato, per quanto di mia competenza e sulla base delle informazioni e della documentazione messa a mia disposizione, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- alla data di redazione della presente relazione, non mi sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile o esposti di altra natura;
- nel corso dell'esercizio, non ho rilasciato pareri ai sensi di legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Ho, inoltre, esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che è stato messo a mia disposizione nei termini di cui all'art. 2429 codice civile, in merito al quale riferisco quanto segue.

Il bilancio, che chiude con un avanzo di gestione di euro 18.747, è stato redatto dall'organo amministrativo tenendo presenti sia i principi previsti dal codice civile sia le linee guida per gli enti non profit emanate dall'Agenzia per le Onlus.

Ho vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e anche a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, codice civile.

Ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho avuto conoscenza, a seguito dell'espletamento dei miei doveri, e non ho osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta nell'ambito dell'attività di revisione legale, il Sindaco Unico non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, così come redatto dall'organo amministrativo, non avendo altresì obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione dell'avanzo di gestione.

Roma, 8 aprile 2016

IL SINDACO UNICO
Dott. Massimo Alloj

**SCHEMI DI BILANCIO
STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO IN FORMA SCALARE
RENDICONTO GESTIONALE**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014		31/12/2015	
A) Credito verso associati per quote associative da versare		1.600		0
B) Immobilizzazioni				
<i>I. Immateriali</i>		0		0
Valore Lordo	0		0	
Ammortamenti	0		0	
<i>II. Materiali</i>		3.812		4.265
Valore Lordo	5.445		12.082	
Ammortamenti	-1.634		-7.817	
<i>III. Finanziarie</i>		1.000		1.000
Totale Immobilizzazioni		4.812		5.265
C) Attivo circolante				
<i>I. Rimanenze</i>		0		0
<i>II. Crediti</i>		32.365		26.194
-entro 12 mesi	32.365		26.194	
-oltre 12 mesi	0		0	
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		0		0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		962.923		845.283
Totale attivo circolante		995.289		871.477
D) Ratei e risconti		0		8.794
TOTALE ATTIVO		1.001.700		885.536

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2014		31/12/2015	
A) Patrimonio netto				
<i>I. Fondo di dotazione dell'Ente</i>		35.121		38.996
a. capitale sociale				
b. fondo di dotazione dell'ente	35.121		38.996	
<i>II. Patrimonio Vincolato</i>		136.464		207.861
1) Riserva Statutaria e legale indivisibile	136.464		207.861	
2) Fondi vincolati per decisione degli Organi Istituzionali	0		0	
3) Fondi vincolati destinati da terzi	0		0	
4) altre riserve indivisibili	0		0	
<i>III. Patrimonio libero</i>		71.397		18.747
1) Risultato di gestione esercizio in corso	71.397		18.747	
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	0		0	
Totale Patrimonio netto		242.982		265.604
B) Fondi rischi e oneri		0		0
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		74.296		66.950
D) Debiti				
-entro 12 mesi	684.422		552.982	
-oltre 12 mesi	0		0	
Totale Debiti		684.422		552.982
E) Ratei e risconti		0		0
TOTALE PASSIVO		1.001.700		885.536

Rendiconto Gestionale a Sezioni Contrapposte al 31/12/2015**COSTI E ONERI****PROVENTI E RICAVI**

Descrizione	2014	2015	Descrizione	2014	2015
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	2.618.535	2.606.246	PROVENTI E RICAVI DI ATTIVITA' TIPICHE	2.688.496	2.626.830
attività sanitarie a soci	2.242.811	2.224.450	contributi dei soci ordinari	1.788.483	1.776.806
campagne di prevenzione	0	5.620	contributi del socio sostenitore	900.000	850.000
costi del personale	183.418	187.343	abbuoni attivi	13	24
amministrazione, funzionamento e servizi vari	178.627	175.770			
Ammortamenti	1.089	3.612			
imposte dell'esercizio	12.590	9.451			
ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	0	0	PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	0	0
ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	0	0	PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	0	0
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	0	0	PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	266	382
interessi passivi	0	0	interessi attivi	266	382
ONERI STRAORDINARI	1.445	11.948	PROVENTI STRAORDINARI	2.616	9.729
sopravven. passive	1.445	11.948	arrotond. Euro	0	0
			sopravven. Attive	2.616	9.729
Totale oneri	2.619.980	2.618.194	Totale proventi e ricavi	2.691.378	2.636.941

71.397**Risultato gestionale 2014****18.747****Risultato gestionale 2015**

CONTO ECONOMICO IN FORMA SCALARE AL 31/12/2015

	31/12/2014	31/12/2015
A) Valore dell'attività		
Proventi dell'attività istituzionale		
1) Contributi dei soci	1.788.484	1.776.806
2) Contributi dei soci sostenitori	900.000	850.000
3) Altri proventi dell'attività istituzionale	13	24
Totale proventi attività istituzionale	2.688.497	2.626.830
Proventi da attività accessorie		
1) Proventi da attività accessorie	0	0
2) Altri proventi da attività accessorie	0	0
Totale proventi attività accessorie	0	0
Totale valore dell'attività	2.688.497	2.626.830
B) Oneri dell'attività		
6) Per materiale di consumo e prodotti vari		
d) materie di consumo e merci	0	0
e) Altri costi	0	0
6) Totale materiale di consumo e prodotti vari	0	0
7) Per Servizi		
a) per attività sanitarie e sussidi v/soci	2.242.811	2.224.450
b) altre attività in favore dei soci	0	5.620
c) altre spese per servizi	170.647	172.326
7) Totale Servizi	2.413.457	2.402.396
8) Per godimento di beni di terzi	0	220
9) Per il Personale		
a) Salari e stipendi	135.081	131.237
b) Oneri sociali	38.267	37.292
c) Trattamento di fine rapporto	10.070	9.883
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	0	8.931
9) Totale Costi del personale	183.418	187.343
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali	0	0
b) Ammortamento delle immobilizzazioni Materiali	1.089	3.612
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	0	0
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	1.089	3.612

BILANCIO 2015

	31/12/2014	31/12/2015
11) Variazioni delle rimanenze di materiali di consumo e prodotti vari	0	0
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	7.983	3.224
Totale oneri dell'attività (B)	2.605.947	2.596.795
Differenza tra valore e oneri dell'attività (A-B)	82.550	30.035
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- altri	0	0
15) Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
- altri	266	382
16) Totale altri proventi finanziari	266	382
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- altri	0	0
17) Totale interessi e altri oneri finanziari	0	0
Totale C -proventi e oneri finanziari	266	382
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
18) Totale Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
19) Totale svalutazioni	0	0
Totale rettifiche valore di attività finanziarie (D)	0	0

BILANCIO 2015

	31/12/2014	31/12/2015
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni	0	0
- varie	2.616	9.729
20) Totale proventi straordinari	2.616	9.729
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni	0	0
- imposte esercizi precedenti	0	0
- varie	-1.445	-11.948
21) Totale oneri straordinari	-1.445	-11.948
Totale delle partite straordinarie (E)	1.171	-2.219
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	83.987	28.198
22) Imposte dell'esercizio	12.590	9.451
23) Risultato gestionale positivo (negativo)	71.397	18.747

Il Presidente dell'Organo amministratore

BILANCIO 2015

NOTA INTEGRATIVA

Nota Integrativa al bilancio chiuso il 31.12.2015

Premessa

Per effetto di quanto previsto nel decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 Marzo 2013 pubblicato nella G.U. n. 66 del 19 marzo 2013, Cramas ha redatto il proprio bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, dalla relazione di gestione e di missione e dalla nota integrativa, secondo i criteri stabiliti dal decreto ministeriale 24 gennaio 2008.

Al fine di fornire una rappresentazione ancor più esaustiva, sono state altresì adottate le indicazioni fornite dall'agenzia per il terzo settore presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 11 Febbraio 2009, contenente le linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit.

Conseguentemente ed ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile precisiamo che le singole voci che lo compongono sono state valutate seguendo i principi previsti dall'art. 2423 del C.C, i principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e le indicazioni contenute nelle citate linee guida emanate dall'Agenzia per il terzo settore.

Tutte le poste indicate corrispondono infatti ai valori desunti dalla contabilità, e inoltre l'esposizione delle voci di rendiconto seguono, in linea di massima, lo schema indicato dagli artt. 2424 e 2425 del C. C. rispettivamente per lo stato patrimoniale e per il conto economico.

Occorre infatti, precisare che come previsto dal punto 2.1 dell'atto di indirizzo emanato dall'agenzia delle Onlus in data 11.02.2009, si è reso necessario apportare alcune modifiche e aggiustamenti nella struttura di rappresentazione del bilancio. Tanto in considerazione della peculiarità che contraddistingue le società di Mutuo Soccorso rispetto alle società di natura commerciale.

Più precisamente:

- a. Il Patrimonio netto dell'ente prevede il fondo di dotazione alimentato dal versamento della quota dei soci pari ad euro 25. Precisiamo che anche per effetto dell'art. 29 dello statuto l'intero patrimonio sociale, compreso il "fondo di dotazione" non può essere ne ripartito ne restituito ai soci;
- b. Non svolgendo alcun tipo di attività commerciale non possiamo rilevare un utile o una perdita

d'esercizio, bensì un semplice risultato di gestione;

- c. Non svolgendo attività con i terzi e tantomeno commerciale non abbiamo mai ottenuto ricavi dalle vendite o per prestazioni di servizi. Conseguentemente il valore della produzione è, nel nostro specifico caso, rappresentato dai proventi delle attività tipiche, costituiti unicamente dalla raccolta dei contributi associativi. Di riflesso non possiamo prevedere alcun "costo di produzione", bensì "oneri da attività tipiche";
- d. Abbiamo poi redatto sia il rendiconto gestionale a sezioni contrapposte che il conto economico in forma scalare, secondo le indicazioni emanate dalle citate linee guida. Riteniamo che il sistema adottato possa rappresentare al meglio i costi e le entrate, apprezzando al meglio anche i risultati intermedi.

Attività svolte

CRAMAS sms, come ben sapete, è una società di mutuo soccorso disciplinata dalla Legge 15 aprile 1886 n.3818 ed è stata costituita per offrire ai propri soci notevoli vantaggi in ambito mutualistico di base e, in misura secondaria, nell'azione di informazione e prevenzione sanitaria. La forza di aggregazione dei soci, unita al contributo economico della Fondazione BCC Roma, hanno consentito di far beneficiare ai soci di importanti prestazioni. Nel corso dell'esercizio, infatti, abbiamo progettato, organizzato ed avviato i servizi meglio descritti nella relazione di gestione e di missione.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci del presente rendiconto è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

Crediti verso Associati per quote Associative da versare

Rispetto all'esercizio precedente si rileva una variazione in diminuzione di euro 1.600 in quanto tutti i soci che hanno sottoscritto la quota sociale all'atto dell'ammissione hanno perfezionato il versamento nei tempi e con le modalità previste dallo statuto sociale.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono stati accertati negli ultimi due esercizi beni immateriali di sorta.

Immobilizzazioni materiali

Riguardano piccole attrezzature d'ufficio e macchine elettroniche in dotazione dell'amministrazione dell'Ente. La loro presentazione in dettaglio è la seguente:

Categorie di beni	Valore storico	Ammortamenti	Valore netto	aliquota
Macchine ufficio elettroniche	10.588	6.323	4.265	20%
Beni interamente ammortizzabili	1.494	1.494	0	100%
TOTALE	12.082	7.817	4.265	

La situazione dei beni materiali può essere così riepilogata:

Valore immobilizzazioni materiali al 31.12.2014	€.	3.812
Nuove acquisizioni	€.	4.065
Decrementi per ammortamenti	€	(3.612)
Valore netto al 31.12.2015	€.	4.265

Per nuove acquisizioni si intendono: piccoli beni interamente ammortizzabili e attrezzature informatiche.

Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano a euro 1.000, invariate rispetto al precedente esercizio, sono iscritte in bilancio al valore di sottoscrizione. Riguardano la nostra quota di partecipazione non azionaria nel Comipa Società Cooperativa a mutualità prevalente con sede in Roma Via Castelfidardo n. 50 – Capitale Sociale euro 39.508. Detta partecipazione non dà luogo a nessuna remunerazione ed è pertanto iscritta al valore nominale.

Attivo circolante

E' rappresentato dai crediti e dalla liquidità immediata. Più precisamente:

- Crediti esigibili entro l'esercizio successivo pari ad euro 26.194:
 - Crediti verso soci per quote annuali €.
 - Crediti per acconto Irap €.
 - Crediti per acconti Inail €.
 - Credito acconto imposta sostitutiva €.
 - Crediti diversi €.

Rispetto al precedente esercizio si rileva una variazione in diminuzione di euro 6.171.

Per maggior completezza Vi specifichiamo quanto segue:

- I crediti verso soci per quote annuali sono in corso di incasso nell'esercizio 2016;
- Il credito Irap sarà fatto valere nel prossimo mese di giugno in sede di dichiarazione annuale;
- Il credito Inail è stato recuperato in sede di presentazione della liquidazione annuale inoltrata a Febbraio 2016;
- Gli altri crediti sono regolarmente recuperati a Gennaio 2016.

• Disponibilità liquide pari ad euro 845.283:

- BCC di Roma c/c €. 845.283

Le stesse rilevano una variazione in diminuzione di euro 117.640 rispetto all'esercizio precedente.

L'attivo circolante, sufficiente per onorare tutti i debiti a breve termine e l'intero TFR, rileva complessivamente una variazione in diminuzione di euro 123.812, per effetto del decremento dell'indebitamento a breve termine di euro 131.440.

Ratei e Risconti Attivi

Non presenti nell'esercizio precedente quest'anno ammontano ad euro 8.794. Si riferiscono a costi anticipati nel 2015 ma di competenza 2016. Più precisamente:

- contributo biennale di revisione €. 420
- servizi e consulenze informatiche €. 8.374

Patrimonio netto

Risulta essere così composto:

Patrimonio netto	31/12/14	31/12/15
I. Fondo di dotazione dell'ente	35.121	38.996
II. Patrimonio vincolato		
1) Riserva legale e indivisibile	136.464	207.861
2) Altre riserve indivisibili	0	0
III. Patrimonio libero		
1) Risultato gestionale esercizio in corso	71.397	18.747
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	0	0
Totale	242.982	265.604

Il patrimonio netto rileva:

- a. Il risultato della gestione che presenta un avanzo di euro 18.747;
- b. Il Fondo di dotazione dell'ente pari ad euro 38.996 è costituito dalle quote di adesione, non rimborsabili, previste dall'art. 12 dello Statuto sociale. Detto fondo, rispetto l'esercizio precedente, registra un incremento di euro 3.875 per effetto dell'ingresso dei nuovi soci;
- c. I fondi di riserva previsti dall'art. 12 dello Statuto sociale, formati con gli avanzi di gestione conseguiti negli esercizi precedenti, per euro 207.861.

La variazione in aumento complessiva di euro 22.622 è dovuta all'avanzo di gestione di euro 18.747 e all'incremento del Fondo di dotazione, per effetto dell'ingresso di nuovi soci.

Per completezza si precisa l'intero patrimonio netto compreso i fondi di riserva, non è distribuibile tra i soci, nemmeno all'atto dello scioglimento della Società di mutuo soccorso, in quanto destinato in via esclusiva al raggiungimento degli scopi sociali, così come previsto dallo Statuto vigente.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

È costituito dagli accantonamenti eseguiti nei vari esercizi in favore del personale dipendente in conformità del CCNL applicato e dell'art. 2120 del codice civile e presenta un saldo pari a euro 66.950.

La situazione può essere così riassunta:

TFR al 31/12/2014	€.	74.296
+ Accantonamento al 31.12.2015	€.	9.883
• Anticipi TFR	€.	17.229
TFR al 31/12/2015	€	66.950

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Ammontano ad euro 552.982 sono tutti esigibili nei dodici mesi ed evidenziano una variazione in diminuzione di euro 131.440 rispetto l'esercizio precedente. Non esistono, debiti di durata superiore ai 12 mesi. Essi riguardano:

– Debiti v/soci per sinistri da liquidare	€.	453.802
– Debiti per fatture da ricevere	€.	26.312
– Debiti verso fornitori	€.	10.146
– Debiti per ritenute erariali dipendenti	€.	3.912

– Debiti per ritenute collaboratori	€	7.153
– Debiti per ritenute professionisti	€	2.660
– Debiti per ritenute addizionali	€	654
– Debiti per imposta sostitutiva Tfr	€	145
– Debiti per Irap	€	9.451
– Debiti verso Inps	€	6.340
– Debiti verso Inps gestione separata	€	7.220
– Debiti verso Inail	€	980
– Debiti v/dipendenti ratei XIV mensilità	€	5.811
– Debiti v/dipendenti per ferie maturate	€	12.085
– Debiti v/Bcc per quote F.do Mutua Salus	€	4.800
– Debiti per rimborsi spese da liquidare	€	1.511

Tutti i debiti sopra elencati vengono puntualmente onorati nei termini concordati o di legge. Non esistono contenziosi in corso. Appare opportuno precisare che i debiti per prestazioni sanitarie da liquidare sono stati tutti liquidati nel primo quadrimestre del 2016.

CONTO ECONOMICO

Come già descritto in premessa, abbiamo redatto sia il rendiconto gestionale che il conto economico scalare secondo lo schema previsto dall'art. 2425 del C.C., adattandolo alle nostre esigenze e sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia per le Onlus nelle richiamate "linee guida".

Nel ritenerlo pertanto chiaro e di facile interpretazione, segnaliamo che tutti i costi, oneri e proventi sono stati iscritti per competenza ed inoltre:

- Il valore delle attività istituzionali pari ad euro 2.626.830 contro euro 2.688.497 del precedente esercizio è così rappresentato:

– Contributi da soci	€.	1.776.806
– Contributi da soci sostenitori	€.	850.000
– Abbuoni e arrotondamenti	€.	24

Non sono state realizzate attività accessorie di alcun genere. Per quanto esposto si evidenzia ulteriormente che la Mutua non ha svolto alcun tipo di attività commerciale in quanto gli introiti sono limitati ai soli versamenti eseguiti dagli associati.

Si evidenzia che i proventi dell'attività istituzionale rilevano un decremento di euro 61.667 rispetto al valore della produzione del precedente esercizio. Tanto è dovuto principalmente al minor contributo da parte del socio sovventore per euro 50.000. I contributi associativi dei soci ordinari risultano pressochè stazionari, con un decremento di euro 11.677.

Gli oneri dell'attività pari ad euro 2.605.946 contro euro 2.552.785 sono rappresentati da:

B) Oneri dell'attività	
6) Per materiale di consumo e prodotti vari	0
7) Per servizi	2.402.396
8) Per godimento di beni di terzi	220
9) Per il Personale	
a) Salari e stipendi	131.237
b) Oneri sociali	37.292
c) Trattamento di fine rapporto	9.883
d) Trattamento di quiescenza e simili	0
e) Altri costi	8.931
Totale Costi del personale	187.343
10) Ammortamenti e svalutazioni	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali	0
b) Ammortamento delle immobilizzazioni Materiali	3.612
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.612
11) Variazioni delle rimanenze di materiali di consumo e prodotti vari	
12) Accantonamento per rischi	
13) Altri accantonamenti	
14) Oneri diversi di gestione	3.224
Totale oneri dell'attività	2.596.795

- I proventi e oneri finanziari: evidenziano un saldo positivo di euro 382 contro un saldo positivo di euro 266 del precedente esercizio. Riguardano gli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario;
- I proventi e oneri straordinari: presentano un saldo negativo di euro 2.219 contro un saldo positivo di euro 1.171 del 2014. Riguardano una sopravvenienza attiva per euro 9.729 e sopravvenienze passive per euro 11.948.
- Imposte dell'esercizio: sono stati accantonati euro 9.451 per Irap.

Ulteriori Informazioni

Seguendo quanto previsto dalle "Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit" dell'Agenzia delle Onlus, si evidenziano le seguenti informazioni:

Composizione del personale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale:

Descrizione	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	N. dipendenti finali
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	5	0	5
Operai	0	0	0
Totali	5	0	5

Nell'evidenziare che nel corso dell'esercizio non vi sono state nuove assunzioni e nemmeno dimissioni o licenziamenti, si puntualizza che a tutto il personale viene applicato il contratto collettivo nazionale del terziario.

Compensi agli organi sociali.

Gli amministratori, i sindaci e le persone fisiche o giuridiche a loro riconducibili hanno ottenuto i seguenti compensi:

Organo amministrativo	Importo
Compensi in denaro	55.799
Compenso in servizi o in natura	0
Totali	55.799

Collegio sindacale	Importo
Compensi in denaro	9.008
Compenso in servizi o in natura	0
Totali	9.008

Conclusioni

Come evidenziato precedentemente, l'attività svolta ha riguardato esclusivamente le finalità istituzionali dell'ente, non essendo stata posta in essere alcuna attività accessoria. Ribadiamo che i proventi, rappresentati totalmente dai contributi dei soci ordinari e del socio sostenitore, non sono corrispettivi di una attività economicamente e fiscalmente rilevante, bensì rappresentano i contributi volti al perseguimento dello scopo sociale istituzionale.

Relativamente all'avanzo conseguito pari ad Euro 18.747, Vi proponiamo, nel rispetto dell'art. 14 dello statuto sociale di destinarlo interamente al fondo di riserva legale ed indivisibile, utilizzabile esclusivamente per la copertura di perdite future, ovvero vincolato per decisione degli organi sociali allo sviluppo delle attività istituzionali dell'ente.

Il presente rendiconto, composto da:

- Stato patrimoniale;
- Rendiconto gestionale a sezioni contrapposte;
- Conto economico in forma scalare;
- Nota integrativa;
- Relazione sulla gestione e di missione

rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economica e patrimoniale, nonché il risultato gestionale di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Detto questo Vi proponiamo di approvare il bilancio al 31/12/2015, comprensivo dei vari allegati, che ne formano parte integrante, e della proposta di destinazione dell'avanzo realizzato , così come Vi è stato sottoposto.

Per il Consiglio di Amministrazione il Presidente

